

Catania, 15 giugno 67.

Illustrissimo Signore!

Avendo quasi finito le mie ricerche in Dal-
mania prendo la libertà di farli un
cortissimo rapporto sopra il risultato
delle mie gite. Quanto al risultato
delle ricerche marine, sono contento,
perchè ho trovato un campo quasi
libero, non posso dire lo stesso delle
piante terrestri, perchè è dintorno
di Ragusa e Catania, dove ho speso
il tempo per lo più, siano ben conosci-
ute riguardo le loro flore. Anche
la gita all'Orien non riuscì come
avevo voluto. Questo monte, benchè
soltanto un po' faticante ma non
difficile per ascendersi, è così
lontano dal punto più vicino del
quale si può partire che rimanga
poco tempo per cercare. Anche sono
stato troppo stanco per prendere
le prove d'ognuna specie, come Ella
proponeva con ogni ragione; davvero

71 Haler ha fatto anche l'ascensione del Socra (M. Pelicciolo) e
negli altri a Catania che ha guardato la stessa altezza che l'Orien e molte
specie di quello (Strophomena, etc.) Roberti, speciosa, etc.)

essere contento di notare, il giorno dopo
il mio ritorno, ~~trovate~~ specie che ho viste
con certezza. Ho fatto questa gita,
come gran parte delle altre, in com-
pagnia del Rev. Huter, prete tira-
nese, che bon botanico e bon viaggia-
tore di monti, aveva una raccolta
molto più ricca della mia, che mi
ha comunicata liberalmente. Questo
avendo raccolto in un mese mol-
tissima roba in bellissimi saggi,
sarebbe buon se Ella vorrebbe com-
prare del Huter una delle sue collezio-
ni.

Quanto alle specie non avvertite nell'
egregia sua opera (non dico nuove
per la Dalmazia, perchè Ella senza
dubbio possiede materiali richissimi
per un supplemento) vorrei notare
provvisoriamente (perchè mancano
i mezzi per studiare tutte le piante
dubbie) le seguenti.

Cymodocea aquorosa, comune dove
ho cercato il siti favorevoli, voglio dire

bassi fondo fangoso; ho visto prima presso
Spalato, dopo a Uagor piccolo e grande,
Gravosa, (di Ragusa vecchio tempo una
prova raccolta del maggiore Turnan),
Tesdo, Risano e Cattaro nelle bocche.
(La Zoster nana è in luoghi simili
più comune ancora, comincia a fiorire
nei primi giorni del giugno; la critica
del G. Loser sopra l'indicazione
del Clementi "in profundo maris"
e "florēt Martio" mi pare dunque ~~for-~~
~~data~~ giusta).

Ruppia maritima, Nelle fosse in Val
Zuppa presso Prevlaka (Tesdo) in
grandissima quantità. A Ragusa
Uagor e Narenta. ho cercatola invano.

Polypogon monspeliensis, Comunità
sima pr. Uagor; anche ho visto pr.
Narenta, Gravosa, e

Carex pallens Cerkevica in Kri-
voscice (Huter!) Rara.

Lemna minor In una fontana presso
Uagor rarissimamente! (La trovata
solamente preparando un saggio di Lemna

Il pr. è un Hypericum del gruppo di H. barbatum e elegans etc.
se non da un specie verissima di barbatum etc. non è certo che sia barbatum etc.

nichellia preso in quel luogo.)

Typha angustifolia Fove della Marscata
e Lago, piuttosto comune.

Vincetoxicum nigrum forma viridiflora?
Tra Risano e Cerkevica, raro. (Huter!)

Thalictrum angustifolium Fove della Ma-
rscata, raro.

Euphorbia palustris dto., piuttosto comune

Quando sarò di ritorno gli spedirò
così presto possibile prove di tutte le
piante che mi paiono interessanti per
Lei ed il catalogo della flora d'Orien-
te compilato di me. Discendendo fin a
Cerkevica che è sito in una altezza
di almeno 3000' in bosco di faggio,
ho notato 154 specie. Per disgrazia
la Lonicera glabra non ha fiorita ancora.

Tanto pregando di conservarmi la
sua benevolenza mi creda

il suo devotissimo servo

P. Archeson

Prego di riverire l'ottimo Dre. Laccardi.
Il Braun ha scritto mi che abbia ricevuto lettere
e libri di Lei.